



## AFFARI

EURO/DOLLARO 1,4070

FTSE MIB  
21094,86  
-0,24%

ALL SHARE  
21695,71  
-0,18%

### ENEL

## Green Power

■ Enel cederà «al massimo» una quota del 33% di Enel Green Power nell'ambito del processo di quotazione in Borsa. Lo ha confermato il presidente del gruppo, Piero Gnudi.

### GERMANIA

## Pil al rialzo

■ Riviste al rialzo le stime di crescita del Pil della Germania, dall'1,5% al 3,5% nel 2010. Per il 2011 previsione di crescita al 2%, mentre i disoccupati dovrebbero calare a meno di 3 milioni.

### PIRELLI

## In crescita

■ Ricavi in crescita del 19% a 3,7 mld e risultato operativo salito del 65% a oltre 300 mln. Questi i risultati per i primi nove mesi 2010. L'indebitamento finanziario netto è pari a 700 mln.

### ORO

## Nuovo record

■ Ancora un record segnato dalla quotazione dell'oro sui mercati internazionali. Il metallo giallo con consegna immediata è schizzato fino alla quota di 1.387,35 dollari l'oncia al mercato di Londra.

### TRAFFICO AEREO

## Rallentamento

■ Rallenta il traffico aereo tra luglio e agosto, a causa del raffreddamento della ripresa internazionale. Su base destagionalizzata c'è un calo dell'1-1,5% sia del numero di passeggeri che nei viaggi in business class.

### GENERALI

## Sull'iPhone

■ Generali sbarca su iPhone. Lanciata un'applicazione con la quale, per la prima volta in Italia, è possibile denunciare un sinistro in real time ed individuare la carrozzeria convenzionata o l'agenzia più vicina.

→ **Il racconto** di un operaio Fiat che non riesce a vivere con 700 euro

→ **«Temo per la mia famiglia»**. I sindacati: in Campania fenomeno diffuso

# Pomigliano, in cig da 25 mesi «Ho chiesto aiuto agli usurai»

Da 25 mesi in cig non ce la fa più e si rivolge agli strozzini. Il racconto di un operaio di Pomigliano d'Arco finito nella morsa degli usurai. «Adesso temo per la mia vita e per quella della mia famiglia».

**G.VES.**

MILANO  
economia@unita.it

«Temo per la mia vita e per quella della mia famiglia. Con i soldi della cassa integrazione non riesco neppure a pagare le bollette. Sono stato costretto a rivolgermi agli strozzini e così mi sono rovinato».

Parole e lacrime di M., operaio della Fiat di Pomigliano d'Arco, uno di quelli che stanno in cassa integrazione da 25 mesi. Uno di quelli che, stando ai tempi previsti per la produzione della Nuova Panda, in cig potrebbe restarci altri due anni. M., con settecento euro al mese, come molti suoi colleghi non solo del Lingotto, non ce la fa più ad andare avanti. Ma come pochi ha deciso di raccontare dell'unico rimedio che ha trovato all'elemosina: l'usura. Il suo appello è stato raccolto dall'emittente del circuito Lunaset (in onda oggi alle 13,50): «Avevo contattato banche e finanziarie - ha raccontato l'operaio in difficoltà - ma nessuno ha voluto concedermi un prestito. La mia busta paga da

cassintegrato non dava garanzie. E così mi sono rivolto agli usurai. Mi hanno concesso un piccolo prestito ma già dopo un paio di mesi non ero più in grado di fronteggiare la rata del debito». Da quel momento sarebbero partite le minacce: «Mi hanno fatto capire che se non pago, potrebbe accadere qualcosa di brutto a mia moglie e a mia figlia. Mi sento imprigionato». E ogni esigenza quotidiana diventa un problema: «Mia figlia mi chiede di comprarle i libri e io non so come dirle che non ho i soldi neppure per il pane e il latte».

A questo proposito, ieri la rsu Fiat

### IL CASO

## L'Opec: il prezzo del petrolio stabile sopra quota 80 dollari

■ Con il barile di petrolio che si mantiene solidamente al di sopra degli 80 dollari, l'Opec, il cartello dei paesi esportatori mantiene inalterati i livelli di forniture. «Abbiamo solo da guadagnarci con la stabilità del mercato - ha osservato il ministro del petrolio ecuadoregno, Wilson Pastor-Morris - per questo dobbiamo tutti contribuire a preservarla». I corsi petroliferi sono sostenuti dalla debolezza del dollaro, la valuta con cui si scambiano tutte le materie prime.

di Pomigliano ha consegnato una lettera a Antonio Peluso, sindaco di Casalnuovo - uno dei comuni dell'area industriale. Al primo cittadino è stato chiesto di promuovere un tavolo istituzionale: sindaci, sindacati, Fiat, istituti di credito ed enti provinciali e regionale. uniti per discutere delle esigenze economiche degli operai in cig. Nella lettera si chiede il blocco delle tasse sulla spazzatura, di quelle scolastiche e di circolazione.

### PIAGA SOCIALE

Ma il problema degli strozzini avvolto sui operai in difficoltà non riguarda solo i dipendenti Fiat. «Interessa tutti i diecimila operai campani in cassa integrazione - ricorda Andrea Amendola, segretario provinciale della Fiom-Cgil - Qui l'usura è una piaga sociale: le banche non concedono prestiti a chi è in cig e molti sono costretti a farne ricorso. L'anno scorso la Regione ha dato un contributo di 300 euro lordi ai cassintegrati, quest'anno niente». A questo va aggiunto, ricorda sempre il sindacalista, che la Fiat non ha voluto dare agli operai italiani il premio di risultato 2009 e, viste le poche ore di lavoro, a Pomigliano non hanno maturato neanche la tredicesima. «Il punto - conclude Amendola - è che manca il lavoro. E non si risolve chiedendo alle banche di concedere prestiti». ♦

## Inps: cala il ricorso alla cig Ma aumenta la «straordinaria»

■ Le aziende italiane nei primi sette mesi del 2010 hanno utilizzato solo il 48,2% delle ore di cassa integrazione chieste e autorizzate dall'Inps. Il timore di una crisi economica ancora forte e di un calo delle commesse hanno fatto sì che sia stato chiesto un numero di ore di «fermo» della produzione molto superiore al necessario. È quanto emerge dalla rilevazione dell'Inps sul «tiraggio» effettivo della cassa integrazione secondo il quale tra gennaio e luglio le imprese hanno usato solo il 48,2% delle ore autorizzate a fronte di una percentuale di tiraggio nel 2009 che era stata del 65,3%.

Ma la Cgil mette in guardia da fa-

cile ottimismo: «Questi dati non devono trarre in inganno, la situazione è talmente grave che non può essere sminuita o edulcorata» spiega il segretario confederale Fulvio Fammoni. «Con la cassa integrazione di settembre si sfiora il dato annuo del miliardo di ore, superando con tre mesi d'anticipo il dato dell'intero 2009 che fino ad oggi era il picco massimo mai toccato». Fammoni rileva inoltre «un peggioramento della qualità del ricorso alla cassa: meno ordinaria e più straordinaria, che è la possibile anticamera dell'uscita dal lavoro, e più cassa in deroga». ♦